

Commissione europea José Manuel Barroso, che due giorni fa aveva parlato delle misure italiane come di «un segnale di determinazione e ambizione». Un passo nella direzione giusta, insomma, come indicato anche dal presidente

alla Grecia e al contagio partito da Atene. Di fronte all'emergenza europea il segretario del Tesoro statunitense, Tim Geithner, è volato a Wroclaw al consiglio dei ministri delle Finanze Ue. È però rimasto deluso di fronte alle divisioni fra

«i governi e le banche centrali devono rimuovere dai mercati i rischi catastrofici» ed «evitare di parlare a ruota libera dell'idea di smontare le istituzioni dell'euro».

Geithner ha comunque promesso che gli Usa faranno tut-

più soldi per stabilizzare il settore finanziario, il settore bancario, e aumentare ad ogni costo il fondo europeo di salvataggio» sulla falsariga del fondo per poi ribadire l'opposizione degli Usa a una tassa sulle transazioni finanziarie. †

ancora non riescono a superare.

Il primo dei problemi è ancora quello delle garanzie sui nuovi prestiti alla Grecia. Da settimane si negozia per raggiungere una forma di garanzie comune a tutti.

crisi finanziaria. Giorgio Napolitano non si stanca di indicare agli italiani la via del realismo e della consapevolezza per affrontare nel modo migliore la grave crisi finanziaria che stringe a tenaglia il paese.

UNITÀ NAZIONALE. A

Bucarest, dove è stato in visita per due giorni, il capo dello Stato è stato raggiunto dai nuovi avvisi di burrasca in arrivo. Senza minimizzare, ha esortato ad avere coraggio e fiducia. Fiducia nelle grandi potenzialità dell'Italia e nelle sue capacità di affrontare momenti difficili. Fiducia nell'aiuto che verrà dall'Europa se l'Italia farà la sua parte, senza nascondere la testa sotto la sabbia. Fiducia nella capacità di affrontare i problemi con quel «forte cemento unitario nazionale» che ha caratterizzato le celebrazioni del 150° dell'unità

vari paesi». Questi investitori hanno perso fiducia nell'Italia, non credono che alla lunga sia in grado di far fronte ai suoi debiti. Bisogna riguadagnare quella fiducia dimostrando il contrario, e cioè che l'Italia, invece, è in grado di mantenere gli impegni.

Perciò bisogna credere nelle potenzialità dell'Italia e nella sua capacità di risolvere i problemi. «Non dobbiamo farci atterrire», non dobbiamo rassegnarci, non dimentichiamo che «l'Italia fa parte della schiera dei paesi più industrializzati e progrediti del mondo e noi dobbiamo riuscire a mantenere questa posizione», ha raccomandato.

Possiamo e dobbiamo farcela, ha ripetuto il capo dello Stato. A condizione di unire le risorse del Nord e del Sud, perché, «le sfide sono molto complesse» e richiedono una unità del paese, nello stesso spirito che si è manifestato «all'unisono» nelle celebrazioni del 150° anniversario dell'unità nazionale.

IMPOSTE. Da oggi l'aliquota dal 20 al 21%. Cgia: il costo per famiglia sarà di 92 euro l'anno

Iva in aumento, balzo della benzina

ROMA

Da oggi fare la spesa o comunque acquistare un oggetto ma anche, per esempio, andare dal parrucchiere potrebbe costare di più. Scatterà infatti l'aumento dell'Iva dal 20 al 21%, il che tradotto vuol dire che molte cose costeranno al lordo lo 0,8% in più. È proprio

l'aumento dell'Iva il principale effetto della manovra che entra in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Scatteranno però da subito anche le nuove misure di lotta all'evasione; se alcune norme, come il carcere per i grandi evasori, sono state depotenziate, resta la norma che consente all'amministrazione fiscale di controllare i movimenti

bancari dei contribuenti senza avviare un accertamento. Un'arma in più che potrà essere utilizzata con il nuovo «redidometro».

Da oggi novità anche per tutti la pensione. Lo scatto di carriera dell'ultim'ora non incidere più ai fini dell'assegno (l'avanzamento deve essere durato almeno tre anni). E inoltre per gli statali, che a partire

da oggi faranno domanda di pensione, slitterà il tfr: di 6 mesi per le pensioni di vecchiaia e di 24 per quelle di anzianità.

Sull'Iva, occhio ai rincari: non tutto potrà essere aumentato. La maggior parte degli alimentari, infatti, è tassata con l'Iva al 4 o al 10% (non toccate dalla manovra). Un punto percentuale di Iva non corrisponde ad 1 punto sul prezzo

lordo. Ogni 100 euro di spesa l'aumento è di 83 centesimi.

Secondo il Codacons si rischia «una stangata pari a 290 euro per una famiglia di 3 persone e a 385 per una di 4». Per i soli carburanti, tra aumenti e rincaro dell'Iva Federconsumatori e Adusbef calcolano un esborso di 471 euro in più. Per la Cgia di Mestre «peserà mediamente per 92 euro in più a famiglia». A pesare l'aumento dei prezzi di benzina e gasolio e dei biglietti di bus e treni. †

SINDACATO. Giornata nazionale il 28 ottobre

Uil, deciso lo sciopero per il pubblico impiego

ROMA

La Uil decide lo sciopero generale per tutti i settori pubblici per il 28 ottobre e annuncia una manifestazione nazionale a Roma «contro la politica del governo sul pubblico impiego, a partire dal blocco della contrattazione». Apprezzamento per la decisione arriva dalla Cgil mentre la Cisl che pure annuncia una sua mobilitazione a partire dal 12 ottobre sottolinea che lo sciopero non è all'ordine del giorno.

In particolare la leader della

Cgil «saluta con soddisfazione il fatto che finalmente anche la Uil, dopo la Cgil, ha deciso di prendere le distanze da un governo che con la sua politica si accanisce da tre anni contro i lavoratori pubblici e le pubbliche amministrazioni e i cittadini». «Mi auguro», prosegue Susanna Camusso, «che dopo la Uil anche le altre organizzazioni sindacali decidano finalmente di far sentire la loro voce contro il Governo. Chiaramente la Cgil è sempre disponibile alle iniziative unitarie di mobilitazione che si vorranno mettere in campo».

Lo sciopero è stato annunciato dal segretario generale della Uil, Luigi Angeletti nel corso del Comitato centrale dell'organizzazione nel quale ha ribadito anche la richiesta al governo di una riforma fiscale a favore dei dipendenti e dei pensionati già nelle prossime settimane (altrimenti, ha detto, è meglio che il governo vada a casa). A sostegno di questa richiesta Angeletti proporrà agli altri sindacati lo sciopero di un'ora di tutti i lavoratori dipendenti.

La Uil con lo sciopero che sarà di 8 ore e riguarderà tutte le categorie dei dipendenti pubblici (oltre tre milioni i lavoratori del settore) vuole esprimere il dissenso sulla politica del governo sul blocco dei contratti di lavoro. †

Per un mese!
Prima puntata dal 13 al 26 Settembre 2011

100 PRODOTTI DESPAR

2x1

Yogurt Despar gusti assortiti CONF. DA 2 PZ. X 125 G

Un pezzo € 0,89
DUE PEZZI € 0,89
Pari a € **0,45** al pezzo

PREZZI IN TUTTI GLI ALIMENTARI IN OFFERTA SONO VALORI FINO AL 26/09/2011. SALVO ESURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARARE NEL CASO DI EVENTI ALI, FURTO, INCENDIO, INFIAMMABILI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. ORDINI E FOTOCOPIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR